

# Notiziario

Anno XX - n. 1 - Giugno 2017

Foglio informativo  
dell'Associazione  
ex-Alunni dell'Oratorio  
dell'Immacolata.  
Parrocchia  
di S. Alessandro  
in Colonna.  
**Bergamo**

## Attività sportiva

Prendo spunto dalla nomina a presidente nazionale del Centro Sportivo Italiano del bergamasco sig. Bosio, che conosco e a cui vanno le mie felicitazioni, per fare alcune riflessioni generali sullo sport, sulle società sportive in genere, e in particolare per quelle calcistiche, anche se penso che siano argomenti comuni a tutte gli sports.

La base di partenza sono le società in seno agli oratori, affiliate al CSI, associazione senza scopo di lucro, fondata sul volontariato che promuove lo sport come momento di educazione ispirata alla visione cristiana dell'uomo, dove gli atleti sono al centro dell'attenzione, indipendentemente dalle loro capacità tecniche; sono tutti abili e arruolati.

Qui i ragazzi imparano oltre ai primi rudimenti, a fraternizzare, al rispetto per l'avversario, oggi anche extracomunitario, al rispetto delle regole, ad apprezzare chi si dedica loro volontariamente e gratuitamente, al divertimento puro e semplice, insomma puro diletantismo, dove il piacere di servire, di divertirsi è fine a se stesso, senza particolare ambizione.

Poi i più bravi o appassionati si avvicinano alle società più organizzate, generalmente affiliate alla FIGC che in ragione di una maggiore struttura si danno regole e obiettivi diversi, abbandonano il vero spirito diletantistico, con la presenza di denaro a diversi titoli, e scimmiettando le società professionistiche con risultati spesso discutibili.

Da dove nasce questa cultura? Dall'ambizione di tanti, dal denaro, poi dalle regole, leggi, normative, che a poco a poco hanno snaturato tutto e tutti, dando responsabilità legali, amministrative ai dirigenti di qualsiasi livello.

Purtroppo tutto questo ha stravolto il senso del diletantismo generando un comune pensiero di professionismo, legittimato da persone spesso impreparate e forviate.

Conclusione, mi auguro che il CSI, da una parte possa rimanere indenne dalla attuale cultura, nella quale il semplice volontario non ha più spazio ne scopo di esistere, dall'altra che il mondo dello sport guardi più attentamente al CSI, c'è tanto da imparare.

*Il Presidente*  
Paolo Nosari

## Briciole di spiritualità

*Nell'aridità, "Signore, insegnaci a pregare"*

(Luca 11,1)

*Pregare in ginocchio,  
anche solo per cinque minuti, costa*

Sono troppo corte e deboli le mie ali, troppo pesante il corpo per potermi innalzare sempre di più vicino a Gesù. Spesso una rete di piccoli fili invisibili mi trattiene. La mente va lontano: i pensieri, gli appuntamenti, il lavoro, gli amici. Il cuore: non sa che cosa dire, rimane freddo, come un motore che non piglia, come un deserto arido o un campo melmoso. Tanta distrazione! Non c'è in tutto questo la "mano" del demonio?

Farò come gli Apostoli: domanderò a Gesù che mi insegni a pregare: ripeterò così per molto tempo, e il motore si accenderà, il deserto fiorirà e il sole spunterà a rassodare il campo e la pace sarà nel mio spirito. Reciterò anche il Padre Nostro, adagio adagio, fermandomi a riflettere su quello che desterranno nell'anima le parole. Ho imparato questo dai fratelli Camaldolesi. O Gesù, con la forza del fuoco che erompe dal tuo cuore, trascina con te l'anima mia, su in alto nella meravigliosa e intima unione con Dio, per tutte le ore, per tutti i giorni e il mio cuore fino ad oggi muto e arido farà sentire i suoi palpiti più caldi d'amore. E Maria SS. Immacolata, a cui è dedicato il nostro oratorio, ci aiuti a pregare come faceva certamente Lei: nella pace del cuore, nella serenità dello spirito, nella umiltà e nella gioia profonda della sua esistenza di Madre.

*Don Gian Piero Carrara*

**Ti aspettiamo DOMENICA 2 LUGLIO 2017**  
**in CASA ALPINA a BRATTO**

(Vedi programma della giornata in ultima pagina)

---

## Lettera al Presidente

---

Carissimo Paolo, riprendo il tuo articolo di fondo dello scorso **Notiziario**. Ricorderai che nell'ultima assemblea degli ex abbiamo accolto con interesse le ragioni che ti hanno spinto a scrivere, senza avere la minima intenzione di 'urtare' qualcuno che opera e conduce le attività del nostro oratorio.

Ebbene, occorre ammettere che l'argomento (in sintesi: **prima le persone e poi le strutture, i muri non sono l'essenziale, formare in primo luogo gli educatori, capire i giovani**), è di attualità, specie oggi con le comunità cristiane in crisi perché scarseggiano i preti e viene avanti l'esigenza di dare incarichi e responsabilità ai laici!

Noi - lasciamelo dire - di una certa età rammentiamo la "penuria" socio economia dei tempi passati in cui i ragazzini e gli adolescenti dei quartieri in oratorio trovavano tutto e tutti! Esisteva infatti una tradizione consolidata che coinvolgeva la vita di ciascuno nel giusto senso, quasi più della stessa scuola. C'era un "collante" che faceva coesistere insieme lo **svago** ben distribuito (gioco, baracchino, campo sportivo, gare, teatro, cinema, gite) e l'**impegno** vissuto come un sacrosanto obbligo alla domenica (santa messa, catechismo, devozioni mariane).

Non solo! Vivere intensamente quei momenti, specie durante il soggiorno in Casa alpina di Bratto, portava affiatamento tra coetanei, disponibilità al servizio verso i più piccoli, amicizie durature.

Tornando all'articolo anche tu, forse per nostalgia, hai creduto opportuno dare suggerimenti perché si faccia sempre meglio per la gioventù di oggi!

Vogliamo perciò ribadire il **valore aggregativo e formativo della istituzione oratoriana**, anche se non esiste più l'organizzazione di una volta. Ci saranno modalità diverse purché si trasmetta quello che in definitiva ci ha fatto a suo tempo diventare adulti, anche se le istituzioni ecclesiastiche hanno finito di fare certe 'supplenze' in campo educativo. Vorremmo che altri siano contagiati dalla "**passionaccia**" dell'essere solidale tra noi. Ne abbiamo fatto tesoro allora e lo vorremmo dire ad alta voce oggi nel vortice del superfluo e dell'exasperato individualismo! Da lontano, da buoni ex, padri di famiglia o meno, vogliamo sostenere l'entusiasmo delle nuove generazioni. **Se ci scappa qualche consiglio lo si fa con tutto il cuore...**

Per questo riprendiamo a parlare tra di noi di **gratuità**, di **servizio a chi è debole e provato**, di **sobrietà di vita**, senza castigare troppo il mondo che ci troviamo. Solo così riusciamo a tramandare quello che i nostri "vecchi" ci hanno tanto generosamente trasmesso con l'oratorio. Solo così infine riusciremo a "sdebitarci" senza retorica della riconoscenza che abbiamo verso chi ci ha preceduto.

Con amicizia,

Siro

---

BERGAMO, 26 APRILE 2017

Carissimo Siro,

Ti ringrazio di cuore per aver dato seguito a quello che ho scritto, rilevando che non era indirizzato a singola persona.

Ti confermo che la mia intenzione, come quella di tutti gli ex alunni con i quali collaboro, non è mai mossa dalla presunzione ma dalla semplice "passionaccia" e volontà

di mettersi al servizio, ognuno con le proprie competenze.

Per questo mi impegno ad organizzare tra noi un incontro specifico, è un piacere oltre che un dovere.

Paolo

---

# Publicazioni

## Anniversari Fondazione Oratorio



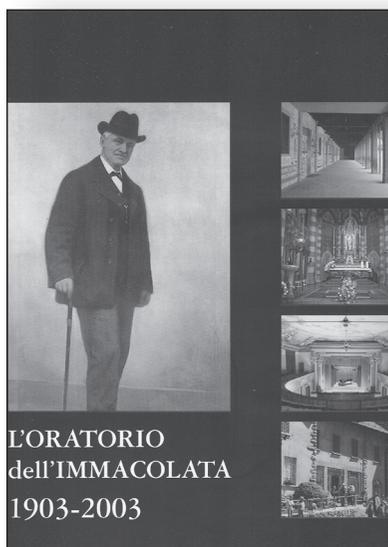
25° - 1928



75° - 1953



90° - 1993



100° - 2003

## Il mese di Maggio (tanti anni fa...)

Sere del mese di Maggio...e qui parlate voi miei ricordi, Perché noi ragazzi (parlo di ottanta e più anni fa) si aspettava il mese di Maggio con tanta ansia? Forse perché si incominciava a sentire aria di vacanze, forse perché si avvicinava la fine della scuola, forse perché si avvertiva nell'aria profumo di Casa Alpina? Magari un pò di tutto questo, ma specialmente perché a sera ci si trovava in Oratorio per la funzione del mese di Maggio... Detta funzione non era tutta a sfondo religioso, anzi il momento religioso era incastonato tra due momenti gioiosamente



laici. Mi spiego. La funzione vera e propria che si svolgeva nella nostra bella cappella, sotto gli occhi della nostra cara madonnina, era preceduta da una bella giocata nel cortile e pure seguita da un'altra sia pur breve giocata. Le nostre mamme si stupivano che, nelle sere del mese di Maggio, mangiassimo tanto in fretta, consumando la cena in men che non si dica, vedendoci così desiderosi di scappare all'oratorio, avranno pensato che fossimo particolarmente devoti. Il cortile dell'oratorio, mentre calavano le prime ombre della

sera, era tutto un correre, un saltare, un gridare... Nel giro di un quarto d'ora esplodeva tutta la riserva delle nostre energie: pareva che nel giro di quei pochi minuti volessimo concentrare, per non perderne neanche un briciolo, forze, energie, gioia, slancio.

Poi, il tocco della campanella ci portava tutti nella cappella per la recita del rosario e il canto delle litanie seguito dal sermone che ci era rivolto da un sacerdote scelto dal direttore dell'oratorio che, vedendoci accaldati per i giochi e per i salti appena interrotti, non la faceva

tanto lunga e attirava la nostra attenzione con la narrazione di qualche "esempio" e ci consegnava il fioretto per il giorno dopo. Concludeva la funzioncina religiosa "L'AVE MARIS STELLA" che cantavamo a pieni polmoni. Al termine del canto di nuovo fuori nel cortile per giocare e saltare per alcuni minuti ancora. Poi a poco a poco ci salutavamo e sciamavamo per le vie del borgo ormai avvolte nelle ombre del silenzio.

Dolci indimenticabili serate.

*Tarcisio Fornoni*

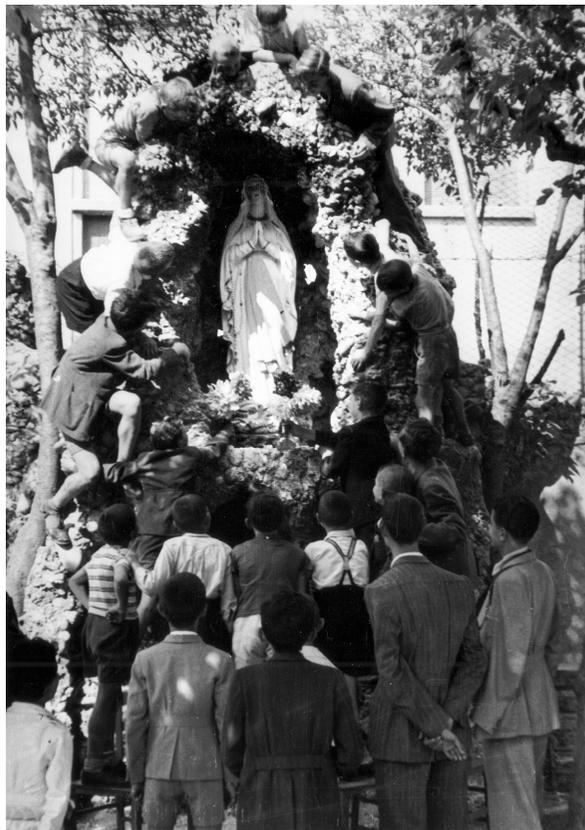
Come sarà stato prima, non lo so; io ricordo come era negli anni 45-50 quando ero ragazzino. La funzione era alle ore 20:00 precise con S.Rosario, omelia, benedizione.

Usciti dalla chiesa ci sparpagliavamo in gruppetti per le varie vie e incontravamo le ragazze uscite dalla chiesa di S.Bernardino, dove pure si teneva la funzione mariana. Qualche ragazzata poi tutti a casa (senza televisione). L'uscita serale era anche occasione di svago diversa dal solito cortile di casa. Il "mese di maggio" oratoriano cominciava il 25 aprile, si teneva tutte le sere dal lunedì

al venerdì e terminava una settimana prima della chiusura del mese. La chiusura era particolarmente solenne e concludeva la normale attività oratoriana.

L'ultima settimana di maggio era invece riservata ai giovani e agli adulti per gli "esercizi spirituali" con S.Messa alle ore 6:00 e funzione alle ore 20:30. La partecipazione era abbastanza numerosa e sentita sia per i ragazzi che per i grandi. Cose che oggi ricordiamo quasi con stupore... e comunque volentieri.

G.Z.



Successivamente con i direttori don Giuseppe Vavassori prima e don Angelo Paravisi poi alla tradizione del mese di maggio (recita del rosario e delle litanie con cantata finale dell'Ave Maris Stella) si aggiunse anche la gara di chi portava per primo i lumini da accendere alla statua della Madonna, guadagnando così l'onore di servire alla funzione con il turibolo o la navicella dell'incenso.

E per dare un premio a chi partecipava assiduamente alle cerimonie del mese di maggio, venne istituita una tessera personale, che timbrata all'ingresso in oratorio sera per sera e completata, permetteva di partecipare gratuitamente alla famosa "passeggiata del mese di maggio" dove in allegra compagnia ed amicizia si trascorrevano una giornata all'aria aperta con colazione e pranzo al sacco, con spostamenti in treno o in pullman (storiche le passeggiate a Vercurago presso il santuario di Somasca dedicato a S. Girolamo Miani e in Ganda a raccogliere narcisi).

A.A.



1958 - GITA MESE DI MAGGIO

---

# Notizie

---

## RICORDIAMO GLI EX ALUNNI DEFUNTI

E' mancato da poco all'età di 92 anni **GIANCARLO MAZZOLENI**, una figura che in oratorio ha lasciato il ricordo per il suo impegno e passione sino al 1954. Per moltissimi adolescenti di allora è stato guida e riferimento importante. Egli era il "MAESTRO" della Compagnia degli Angeli Custodi che insegnava catechismo ed altro fino alla preparazione formativa dei futuri nuovi catechisti. Egli si dedicava con grande impegno anche alle varie attività oratoriane compresa la gestione della sacrestia, la liturgia ed il Piccolo Clero.

Col suo carattere piuttosto severo ma anche comprensivo, ha veramente influito sulla formazione di tanti ragazzi che sicuramente ne conservano un grande ricordo anche a distanza di tanti anni.

Dopo aver lasciato l'oratorio ha collaborato nella sua parrocchia a Redona. Col nostro doveroso ricordo esprimiamo anche la vicinanza ai famigliari. G.Z.



**MARIO ROSSI** di anni 68 deceduto il 28 novembre 2016.

Ex alunno a tutto tondo, solista soprano nel Coro dell'Immacolata e portiere della Nosari calcio, Ha cominciato a lavorare come commesso alla " Greppi " che gli

ha passato la passione della cartoleria, permettendogli di mettersi in proprio.

Durante un suo viaggio con amici in Kenya, scopre che su un'isola nel Creek di Watamu (Malindi) la scuola elementare utilizza come lavagna la spiaggia e la sua sabbia.

Da lì in poi, per 12 anni si attiva per costruire una scuola in loco con l'aiuto di tanti benefattori, tra cui gli ex alunni dell'Oratorio Immacolata.

Oggi quella scuola conta 650 bambini; Mario ha di gran lunga restituito, quello che ha ricevuto in oratorio.



Il 5 novembre 2016 si è improvvisamente spento all'età di anni 91 **CLAUDIO GUERINI** storica figura di ex alunno dell'Oratorio Immacolata. Abile artigiano come falegname, amava l'Oratorio dell'Immacolata con affetto devoto e sincero di chi riconosce l'ambiente educativo della giovinezza perché ne sente profondi e veri i valori appresi e testimoniati. Sino a pochi anni fa si era impegnato per l'Associazione Sala Greppi e con il gruppo degli ex alunni. Non mancava mai al tradizionale appuntamento che gli ex alunni dell'Oratorio tutti gli anni organizzavano presso la Casa Alpina di Bratto.

Per gli ex-Alunni che volessero inviare foto, articoli, esperienze e notizie riguardanti la nostra Associazione di seguito riportiamo i dati necessari per una comunicazione rapida e sicura.

Presidente **Paolo Nosari**  
e-mail: presidenza@exalunnioratorioimmacolata.it - tel. 339.8245876

Tesoriere **Arturo Amadigi**  
e-mail: tesoreria@exalunnioratorioimmacolata.it - tel. 347.9098308

Segretario **Paolo Fornoni**  
e-mail: segreteria@exalunnioratorioimmacolata.it - tel. 335.5781837

SITI INTERNET:  
[www.exalunnioratorioimmacolata.it](http://www.exalunnioratorioimmacolata.it)

Don **Egidio Corbetta**  
[www.donegidio.corbetta.it/home.html](http://www.donegidio.corbetta.it/home.html)

Mons. **ANGELO PARAVISI**  
[www.exalunnioratorioimmacolata.it/vescovo-don-angelo-paravisi.html](http://www.exalunnioratorioimmacolata.it/vescovo-don-angelo-paravisi.html)



---

# XXXVI FESTIVAL INTERNAZIONALE CONCERTI D'AUTUNNO

**21 settembre – 30 novembre 2017**

21 settembre 2017 – ore 21:00  
CHRISTIAN LEOTTA – pianoforte

28 settembre 2017 – ore 21:00  
QUINTETTO BARTHOLDY – quintetto d'archi

5 ottobre 2017 – ore 21:00  
ANDREA LUCCHESINI – pianoforte

12 ottobre 2017 – ore 21:00  
ANDREA REBAUDENGO – pianoforte  
ENSEMBLE KALEIDO – quintetto di fiati

19 ottobre 2017 – ore 21:00  
CHRISTIAN LEOTTA – pianoforte

26 ottobre 2017 – ore 21:00  
MARIO BRUNELLO – violoncello

2 novembre 2017 – ore 21:00  
MARTINA FILJAK – pianoforte

9 novembre 2017 – ore 21:00  
DOMENICO NORDIO – violino  
FILIPPO GAMBA – pianoforte

23 novembre 2017 – ore 21:00  
TRIO ATOS  
violino – violoncello – pianoforte

30 novembre 2017 – ore 21:00  
GIOVANNI SCAGLIONE – violoncello  
ROBERTO PIANO – pianoforte

**AGLI EX ALUNNI CHE VOLESSERO SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO AI CONCERTI  
O IN ALTERNATIVA ACQUISTARE I BIGLIETTI PER SINGOLO CONCERTO VERRANNO  
PRATICATI SENSIBILI SCONTI.**

**PER INFORMAZIONI CONTATTARE: ARTURO AMADIGI 347-9098308**

---

# DOMENICA 2 LUGLIO 2017

## incontro estivo CASA ALPINA - BRATTO

### ----- PROGRAMMA -----

ORE 10.00 Ritrovo sul piazzale della Casa Alpina

ORE 11.00 S. Messa

ORE 12.15 Pranzo presso un Ristorante in zona (costo euro 25,00)  
(È gradita la presenza delle Signore e dei Familiari)

**PRENOTAZIONE entro le ore 12.00 del 28 giugno ad uno dei seguenti numeri:**

- PAOLO NOSARI            tel. 339.8245876
- PAOLO FORNONI        tel. 335-5781837
- ARTURO AMADIGI       tel. 347-9098308

## COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra Associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre ordinario (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana o altro). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario

**IBAN IT68 Y030 6911 10610000 0001893**

della Banca Intesa S. Paolo – Agenzia n. 6, via Statuto, 18 – 24128 Bergamo

2. Assegno bancario non trasferibile intestato o eventuali contanti a:

**Arturo Amadigi c/o Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata**

Via Greppi, 6 – 24122 Bergamo

3. Da consegnare direttamente al Direttore dell'Oratorio don Luca Milesi